L'ECO DI BERGAMO

22-LUG-2026
da pag. 16 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 20364 Diffusione: 24946 Lettori: 176000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 8247 Data Stampa 8247
Data Stampa 8247 Data Stampa 8247

Consiglio regionale Prime scintille sulla «manovrina»

In Aula

Una giornata da trincea, tra ostruzionismo e tatticismi. La maratona del Consiglio regionale per l'assestamento di bilancio è cominciata ieri con diverse scintille. Alcune palesi, come quelle sull'ordine dei lavori: esponenti di opposizione e maggioranza si sono sfidati a lungo, regolamento alla mano, sulle procedure di voto relative ai verbali delle sedute precedenti e sulla «scaletta» da seguire. Non sono mancati i botta e risposta pepati su questioni puramente tecniche, ma utili – nell'ottica del centrosinistra – a mettere i bastoni nelle ruote del cronoprogramma prefissato. Sullo sfondo pure qualche mossa di stampo goliardico del Pd, ad esempio le proteste per i guasti alle fotocopiatrici e per i problemi alla sedia di un consigliere, e poi una densa discussione sull'esito dei recenti lavori di ristrutturazione dell'aula del Pirellone. Oggi si riprende con il secondo round, domani (salvo ulteriori dilatazioni) s'attende il voto sulla «manovrina» di metà anno: bisognerebbe vagliare circa 8mila emendamenti e quasi 300 ordini del giorno, ma la gran parte verrà «tagliata».

Sin dal mattino si sono succedute riunioni tra le forze del centrodestra per decidere – al di là delle misure già blindate – quali altri interventi finanziare e quali no, cercando di mantenere l'equilibrio tra le diverse anime dell'alleanza. Tant'è che la sessione mattutina non s'è praticamente svolta, e quella del pomeriggio è iniziata solo verso le 15,30 (in ritardo di un'ora sulla tabella di marcia). «Incontrando i capigruppo di maggioranza e minoranza ho auspicato un confronto che avvenga nella massima condivisione, come è sempre stato fatto anche durante quest'anno», ha commentato Federico Romani (FdI), presidente del Consiglio regionale, a metà giornata. Nel tardo pomeriggio, invece, s'è tenuto un altro vertice di mediazione tra i capigruppo di maggioranza e opposizione per provare a sbloccare la situazione. Gli effetti si capiranno oggi. «Purtroppo – interviene Davide Casati, consigliere regionale del Pd –, l'atteggiamento di una parte della maggioranza è di chiusura e non c'è l'intenzione di prendere in considerazione le proposte delle opposizioni. L'assestamento di bilancio è un'occasione importante per correggere il tiro rispetto alle previsioni di bilancio». Il Pd ha rilanciato presentando un «pacchetto sicurezza» da 9 milioni di euro: «Interveniamo su dotazioni tecnologiche agli agenti di polizia locale, formazione obbligatoria e specialistica, sostegno ai piccoli comuni – rimarca Casati –. Se il numero degli agenti non è adeguato, il presidio del territorio perde di efficacia. La sicurezza si costruisce con concretezza e investimenti mirati, non attraverso slogan e propaganda».

L. B.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL